

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



Madre Giovannina Franchi beata il 20 settembre

Fondatrice della Congregazione delle Suore Infermiere della Addolorata nasce a Como il 24 giugno 1807.

Il padre, valente magistrato del tribunale della città, è Giuseppe Franchi, la madre è Giuseppina

Mazza. Giovannina trascorre la giovinezza in famiglia con le sorelle e i fratelli e dal 1814 al 1824 si forma presso le Suore Visitandine di Como. Rientra in famiglia a 18 anni; si dedica all'insegnamento del catechismo e alle opere di carità, sempre mostrando grande attenzione per le necessità del prossimo. Sollecitata dal suo direttore spirituale Can. Crotti, nel 1853 comincia il suo cammino di totale dedizione ai fratelli sofferenti. Si spoglia delle sue ricchezze mettendole a disposizione dei bisognosi e apre in via Vitani con tre compagne Infermiere di Carità la prima Casa di accoglienza per ammalati e convalescenti, prestando assistenza a domicilio a coloro che "non potevano essere accolti nel nosocomio della città". Ci si reca così nei quartieri più disagiati di Como per portare aiuto agli ammalati nelle loro abitazioni, affrontando ogni difficoltà. Madre Giovannina Franchi, che indossa per prima tra le consorelle l'abito religioso, affida alla protezione della Vergine Addolorata la Pia Unione delle Sorelle Infermiere che si applicano alla cura fisica e morale degli infermi: è con questo spirito che vengono accolti e assistiti malati, poveri, anziani, persone sole e senza tetto. Durante i periodi in cui la città di Como è colpita dal colera e dal vaiolo nero, che compiono strage tra la popolazione, le suore sono esempio di vivo amore ed esemplare pietà evangelica. Per Madre Giovannina la Casa delle Sorelle Infermiere deve essere una famiglia serena e accogliente, piena di comprensione e affetto, "una copia della casa di Marta e di Maddalena sorelle di Lazzaro".

Ancora, è Madre Giovannina a sostenere che la carità del prossimo debba essere "un amore universale, che tutti abbraccia nel Signore e non esclude nessuno".

Dopo aver dedicato interamente la sua vita all'aiuto generoso dei bisognosi, colpita dal vaiolo per contagio nella cura degli infermi, Giovannina Franchi si spegne il 23 febbraio del 1872.

Si avvicina la Festa Patronale

La Festa del Santo Patrono per la Comunità parrocchiale riveste un'importanza particolare.

Innanzitutto per la sua origine storica e popolare. Poi la scelta del Patrono ci fa comprendere quali erano le necessità e i bisogni per i quali gli antenati invocavano dal Santo protezione.

San Lorenzo (Huesca in Spagna 225 - Roma 10 agosto 258) fu uno dei sette diaconi di Roma, dove venne martirizzato 258 durante la persecuzione voluta dall'imperatore romano Valeriano.

Il diacono è al servizio soprattutto dei bisogni materiali dei poveri e dell'intera Comunità. La spiccata attenzione verso di loro rese Lorenzo immagine autentica del cristiano. La carità è la qualifica insostituibile del discepolo di Gesù. Per quanto riguarda la Parrocchia di Abbadia San Lorenzo rivela la nostra provenienza dalla Chiesa madre di Mandello.

Cercheremo anche quest'anno di onorarlo rinnovando con la preghiera propositi di maggiore solidarietà e servizio del prossimo bisognoso. Invocheremo da Lui l'attenzione costante del buon Samaritano.

Otterremo con ciò il perdono dei nostri molti peccati. Per la Festa non mancherà la proposta ricreativa nel Giardino della Parrocchia, rinnovato anche per lo scopo.

E' ovvio l'invito cordiale a tutte le persone che credono nella propria Comunità di offrire prestazione e servizio.

Onoreremo il nostro Santo Patrono

Venerdì 8 - Sabato 9 e Domenica 10 agosto

A tempo debito verranno proposte riunioni e reso noto il programma dettagliato.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 20 luglio: 16^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 21 luglio**
ore 8.30 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 22 luglio: S. Maria Maddalena**
ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 23 luglio: S. Brigida di Svezia (1373)
Patrona d'Europa**
ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 24 luglio**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 21.00 : Convocazione straordinaria in Oratorio
dei Consigli Parrocchiali Pastorale e Affari
Economici

👉 **Venerdì 25 luglio: S. Giacomo, Apostolo**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 26 luglio: SS. Gioacchino ed Anna, Genitori
di Maria**
ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 27 luglio: 17^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



La bestemmia non viola lo standard

La bestemmia ha "virtù liberatrici e una funzione terapeutica"... Così si legge

su un profilo Facebook interamente dedicato al vilipendio della religione e in particolare della vita della Madonna. E allora avanti con esplicite imprecazioni alla volta di Dio e di Maria, ma anche scurrili parodie della morte in Croce o dei miracoli di Cristo.

Ma per Facebook "gli standard della Comunità di Facebook non sono violati". Se poi l'acqua di Lourdes serve per dileggiare il parto di Maria e l'olio extra vergine è estratto "dalla sua pelle grassa", anche questo non esce dagli standard di Facebook. Oltre non possiamo andare, perché il livello di ferocia contro ogni fede e il sentimento religioso raggiunge livelli non comunicabili. C'è anche la pagina intitolata "Ti chiedo la gentilezza di Bestemmiare", con la B maiuscola, che conta 12.506 "mi piace".

Nessun limite d'età per entrare, nessun ostacolo, via libera anche ai bambini...

Unico generico avvertimento: "Per poterti registrare su Facebook, devi avere almeno 13 anni".



Campi estivi a Pedenosso

Due parole riguardo ai "Campi estivi" che quest'anno si tengono a Pedenosso nella Val di Dentro in Valtellina.

Grazie all'accoglienza dell'Oratorio di Mandello S. Cuore alcuni nostri ragazzi hanno avuto o avranno la possibilità di usufruire della proposta oratoria. Tutti sono a conoscenza dell'emergenza educativa: lo sanno bene le famiglie, la scuola e la società tutta. Che bello osservare Chiesa che nonostante gli alti e i bassi, tipici dell'umanità, è lì che si propone sempre con il suo insegnamento alla libertà di ciascuno come alternativa ai diffusi modelli disgreganti; che entusiasma ancora; che è tesa a capire questo mondo e, consapevole dell'aiuto divino, si mette a servizio, piena di fiducia, per costruire insieme personalità solide, affascinanti.

Coloro che hanno fatto visita all'"ambiente" di Pedenosso si sono sentiti interiormente felici tra questi nostri ragazzi: volti limpidi, sorridenti, aperti; espressioni inaspettate di simpatia, familiarità. Artifici di maturità. Ragazzi contenti per aver trovato supporti validi di crescita. Emulazioni generose di servizio. Fiducia serena e lieta nel Signore.

Allora mettiamoci insieme per sostenere l'Oratorio, per collaborare alla sua vocazione formativa, per rendere 'quotidiano' questo servizio tanto importante per l'autentica crescita dei nostri ragazzi e giovani!

" L'Oratorio è la casa di tutta la Comunità,



il luogo in cui si stabilisce la nostra amicizia e i ragazzi diventano responsabili della loro vita". È il passaggio centrale dell'intervento del Cardinale Angelo Scola rivolto ai ragazzi, ai genitori, educatori e sacerdoti che celebravano un anniversario del loro

Oratorio.

Ne siamo convinti. Quando vedremo così il nostro Oratorio? "Guardandovi io provo solo gioia e la gioia è un grande motore - ha proseguito nel suo saluto - per vivere, perché ci apre agli altri, ci fa vedere la bellezza del creato".

E ha sottolineato: "Dal Papa all'ultimo battezzato, nato ieri, abbiamo tutti in comune Gesù, che rende la vita più bella nei momenti di gioia e di difficoltà".

Dialogando infine con i ragazzi in un colloquio fitto di domande e risposte, il Cardinale si è soffermato sul concetto di Chiesa e sulla centralità della figura di Gesù nella vita corrente di ogni credente e sull'importanza di una Comunità educativa, fondata su Gesù Cristo.